



CORSO DI STUDIO: Archeologia (LM2)

ANNO ACCADEMICO: 2023-2024

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: Progetto Ginosa: archeologia e paesaggi / 'Ginosa Project': archaeology and landscapes

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	II semestre (26.02.24. – 15.05.24.)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	3 (tre)
SSD	Archeologia Classica (L-ANT/07)
Lingua di erogazione	Italiana
Modalità di frequenza	L'impegno curriculare <i>in situ</i> impone lo svolgimento di attività sul campo e/o in laboratorio per tre settimane consecutive. La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del CdS (art. 4.2)

Docente	
Nome e cognome	Custode, Silvio FIORIELLO
Indirizzo mail	custode.fioriello@uniba.it
Telefono	+39.080.5714414
Sede	Palazzo Ateneo - Piazza Umberto I, 1 (II piano - stanza 30.3) – 70121 BARI
Sede virtuale	
Ricevimento	Il docente è a disposizione per informazioni, chiarimenti e colloqui propedeutici al perfezionamento dell'approccio metodologico e all'apprendimento delle tematiche disciplinari del corso. Il docente riceve gli studenti alla fine della lezione ovvero presso il suo studio, concordando per tempo il colloquio a mezzo email.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
75		21	54
CFU/ETCS			
3			
Obiettivi formativi	Consapevole capacità di attivare conoscenze, competenze e abilità, esperite durante il percorso formativo, e di applicarle, in maniera critica e matura, all'esperienza pratica della ricerca <i>'in situ'</i> .		
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none">• Consapevolezza dei tratti significativi della vicenda storica, del profilo istituzionale, della dimensione geografica e dell'articolazione della cultura materiale e figurativa del comparto di Ginosa, tra Antico e Medioevo, con particolare riferimento all'area di Madonna Dattoli (cfr. <i>infra</i>).• Conoscenza, almeno basilare, di fonti, metodi e strumenti applicati all'archeologia dei paesaggi, allo studio tipo-cronologico della cultura materiale, alla disamina stratigrafica di siti pluristratificati, all'archeologia pubblica (dallo scavo alla ricognizione, dalla geospezione all'analisi		



	ambientale, dalla ricerca alla valorizzazione, dalla documentazione all'analisi).
--	---

Metodi didattici	Si individuano modalità didattiche improntate al coinvolgimento diretto degli studenti in tutte le attività euristiche e diagnostiche espresse <i>in situ</i> .
-------------------------	---

Risultati di apprendimento previsti	
DD1 - Conoscenza e capacità di comprensione	<ul style="list-style-type: none">- DD1 – Conoscenza e capacità di comprensione➤ Acquisire, documentare, ricostruire e interpretare la sequenza stratigrafica sottesa ai contesti storici lumeggiati dall'intervento archeologico a Ginosa-Madonna Dattoli;➤ attuare le procedure di preliminare classificazione tipo-cronologica e gestione conservativa di evidenze e reperti;➤ affinare la capacità di <i>intus legere</i> i risultati dell'indagine sul campo e in laboratorio, di acquisirli entro il plausibile quadro storico-contestuale e di trasferirli mediante forme narrative, gradevoli e rigorose, capaci di coinvolgere il pubblico.
DD2 - Conoscenza e capacità di comprensione applicate	<ul style="list-style-type: none">- DD 2 – Capacità di applicare conoscenza e comprensione➤ Acquisire la capacità di applicare lo studio teorico alle situazioni '<i>in situ</i>';➤ acquisire la capacità di trasferire conoscenze su situazioni e contesti connotati;➤ acquisire la capacità di rielaborare criticamente i contenuti relazionando le conoscenze secondo dinamiche interdisciplinari;➤ acquisire la capacità di utilizzare il linguaggio disciplinare specialistico;➤ acquisire la capacità di utilizzare in maniera corretta il paniere delle fonti e le diagnostiche più avvertite;➤ acquisire la capacità di modulare conoscenze, metodi e abilità maturati secondo diversi contesti applicativi.
DD3/5 - Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none">- DD 3 – Capacità critiche e di giudizio - Autonomia di giudizio➤ maturare spirito critico in relazione alle tematiche di studio, conservazione e fruizione del patrimonio archeologico classico;➤ acquisire capacità di gestire il sistema integrato delle fonti, al fine di rispondere a quesiti di carattere storico-archeologico;➤ esperire consapevolezza euristica e diagnostica in relazione a distinti contesti di studio.- DD 4 – Capacità di comunicare quanto si è appreso - Abilità comunicative➤ Sviluppare livelli minimali di consapevole consuetudine con i principi della ricerca e della comunicazione archeologica;➤ impostare forme mirate di trasmissione dei dati appresi rispetto a interlocutori specialisti e non specialisti.- DD 5 – Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita - Capacità di apprendere in modo autonomo➤ gestire con spirito critico le principali tematiche di profilo storico-archeologico;➤ utilizzare in maniera consapevole e critica gli strumenti della ricerca



	archeologica; ➤ proporre e documentare profili interpretativi personali calibrati sui contesti tematici individuati.
Contenuti di insegnamento (Programma)	Il percorso didattico intende fornire i principali strumenti metodologici funzionali sia alla conoscenza storica dei contesti archeologici del comparto ginosino, con specifico focus sul sito pluristratificato di Madonna Dattoli, sia alla partecipazione diretta a iniziative di ricerca e di comunicazione dei risultati, coinvolgendo gli studenti nelle attività della locale 'Community Library'.
Testi di riferimento	Lecture consigliate: • G. Sassi, <i>La chiesa di Santa Maria Dattoli. Archeologia, Architettura e Storia</i> . Con un contributo di D. Giacobelli. Laboratorio di ricerca storica 'Mneme', Matera 2004 • G. Sassi, T. Schojer, <i>Ginosa</i> , in A. Biffino, A. Cocchiario, L. Masiello, T. Schojer (a cura di), <i>Soprintendenza Archeologica della Puglia. Notiziario delle attività di tutela 2006-2010</i> , n.s. II, 2005, Taranto 2015, 386-400, qui 395-398 • C.S. Fioriello, A. Mangiatordi, <i>Regio II Apulia et Calabria. Genusia</i> , in <i>Supplementa Italica</i> (n.s. diretta da S. Panciera [†]). 29, Roma 2017, 11-36 • G. Sassi, <i>Storia della ricerca e della scoperta della città romana di Genusia</i> , in <i>Il delfino e la Mezzaluna. Periodico della Fondazione Terra d'Otranto</i> V.6-7, 2018, 85-97. • C.S. Fioriello, 'Poedicolorum oppida'. <i>Spazi urbani della Puglia centrale in età romana</i> . Archaeopress Roman Archaeology. 23, Oxford 2017, 178-193 • C.S. Fioriello, A. Moro, <i>Archeologia dei paesaggi nella Murgia meridionale: contesti di studio</i> , in G. Fioretti (a cura di), <i>Dialoghi multidisciplinari per la ricerca, la tutela e la valorizzazione</i> . Atti del I Congresso 'Beni Culturali in Puglia' (Bari, Fiera del Levante, Sala Conferenze-Padiglione 152 'Casa della Partecipazione della Regione Puglia', 16-17 settembre 2020), Milano 2021, 29-36
Note ai testi di riferimento	
Materiali didattici	Il materiale didattico non acquisito ai fondi del patrimonio bibliotecario di Ateneo sarà reso disponibile da parte del docente.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Il colloquio, a conclusione dell'attività <i>in situ</i> , è inteso a validare l'idoneità maturata con l'esperienza 'sul campo'. Il calendario delle prove di idoneità è pubblicato sul sito web istituzionale e sulla pagina 'Esse3'.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza e capacità di comprensione:<ul style="list-style-type: none">➤ conoscenze inconsistenti➤ conoscenze non significative➤ conoscenze frammentarie e poco significative➤ conoscenze superficiali➤ conoscenze essenziali➤ conoscenze adeguate➤ conoscenze complete



	<ul style="list-style-type: none">➤ conoscenze corrette, meditate e complete➤ conoscenze approfondite e ampliate in maniera personale.• Conoscenza e capacità di comprensione applicate:<ul style="list-style-type: none">➤ abilità inconsistenti➤ abilità non significative➤ abilità frammentarie e poco significative➤ abilità superficiali➤ abilità essenziali➤ abilità adeguate➤ abilità complete➤ abilità corrette, meditate e complete➤ abilità approfondite e ampliate in maniera personale.• Autonomia di giudizio:<ul style="list-style-type: none">➤ competenze inconsistenti➤ competenze non significative➤ competenze frammentarie e poco significative➤ competenze superficiali➤ competenze essenziali➤ competenze adeguate➤ competenze complete➤ competenze corrette, meditate e complete➤ competenze approfondite e ampliate in maniera personale.• Abilità comunicative:<ul style="list-style-type: none">➤ competenza espressivo-comunicativa inconsistente➤ competenza espressivo-comunicativa non significativa➤ competenza espressivo-comunicativa desultoria e poco significativa➤ competenza espressivo-comunicativa superficiale➤ competenza espressivo-comunicativa essenziale➤ competenza espressivo-comunicativa adeguata➤ competenza espressivo-comunicativa propria ed efficace➤ competenza espressivo-comunicativa corretta, meditata e completa➤ competenza espressivo-comunicativa consapevole e matura.• Capacità di apprendere:<ul style="list-style-type: none">➤ spirito critico inconsistente e uso non autonomo degli strumenti della ricerca archeologica➤ spirito critico poco significativo e uso inadeguato degli strumenti della ricerca archeologica➤ spirito critico superficiale e uso poco strutturato desultorio degli strumenti della ricerca archeologica➤ spirito critico essenziale e uso sufficiente degli strumenti della ricerca archeologica➤ spirito critico adeguato e uso consapevole degli strumenti della ricerca archeologica➤ spirito critico autonomo e maturo nonché uso efficace degli strumenti della ricerca archeologica.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di	Per ciascuno dei 'risultati di apprendimento' <i>supra</i> indicati la valutazione tiene conto di conoscenze, abilità e competenze maturate secondo il



attribuzione dell' idoneità	descrittore calibrato progressivamente su soglie di livello corretto, adeguato, completo, meditato, approfondito, ampliato in maniera personale. In particolare, la valutazione intende verificare: • consapevolezza teorica e metodologica generale dei temi trattati • gestione autonoma del linguaggio specifico disciplinare • capacità di applicazione in autonomia dei metodi analizzati anche in riferimento a contesti diversi da quelli indicati a lezione eppure a questi complementari • capacità di adottare criticamente il/i metodo/i più efficace/i in base al contesto studiato e secondo dinamiche euristiche e diagnostiche replicabili e adattabili • attitudine a organizzare, condividere e perfezionare il lavoro di gruppo.
Altro	